



La casa di Don Bosco è sempre animata da giovani fino a tarda sera. Vengono per le scuole serali.

LE GUIDE NEL CAMMINO DELLA VITA

Le guide naturali di un ragazzo sono i genitori, ai quali si affiancano gli educatori, quali gli insegnanti, gli animatori spirituali e coloro che seguono le attività ricreative, ecc.

Un rilievo speciale Don Bosco riserva **al confessore e alla guida spirituale, verso il quale si deve avere la massima confidenza.**

Ricordiamo l'allievo Francesco Piccolo, che aveva cercato nella chiesa della Consolata di Torino un confessore che non fosse Don Bosco, perché non voleva dargli un dispiacere, accusandosi di avergli rubato del pane, e si sente dire da Don Bosco stesso, che si trovava nel confessionale di quella chiesa:

«Don Bosco preferisce alla tua innocenza, la tua confidenza».

da: Don GIANNI ASTI SDB, *Il Tempio di Don Bosco*, rivista mensile

educare

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

sintesi **5**

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

da 1 a 9

SINTESI ALLE 60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI



Prendendo in considerazione le riflessioni che Don Bosco rivolgeva ai suoi giovani, nel manuale di preghiera intitolato: *Il Giovane Provveduto*, per fare nostra tutta la sua ansia per la loro salvezza eterna, vedremo come queste sue meditazioni sono ancora di grande attualità per i giovani del nostro tempo.

Le virtù da seminare nel cuore dei giovani

- ➔ VIRTÙ DA COLTIVARE E PASSIONI CATTIVE DA SRADICARE
- ➔ CHI SEMINA VENTO RACCOGLIE TEMPESTA
- ➔ LA PRIMA VIRTÙ DI UN GIOVANE È L'OBEDIENZA
- ➔ LE GUIDE NEL CAMMINO DELLA VITA

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

VIRTÙ DA COLTIVARE E PASSIONI CATTIVE DA SRADICARE

Siamo chiamati da Don Bosco a trasmettere ai giovani i suoi consigli circa la semina, da operare nelle loro menti, delle virtù da coltivare e delle passioni cattive da sradicare, passioni che si scatenano così facilmente nell'animo degli adolescenti.

Certo conosciamo anche delle **passioni buone che sono da sviluppare**, quali le capacità sportive, musicali, teatrali, artistiche. **Don Bosco fu vero maestro nel farle scoprire** ai suoi giovani **e sviluppare. Di qui il successo del gioco nelle sue case, della musica, del canto, del teatro.**

Sapeva trasmettere soprattutto la passione per Dio e per la salvezza delle anime, facendo gustare ai suoi giovani la gioia di fare del bene ai più piccoli, ai più poveri, agli ammalati nel fisico o nello spirito.

CHI SEMINA VENTO, RACCOGLIE TEMPESTA

Sentiamo cosa dice Don Bosco circa le passioni cattive che si scatenano nei giovani:

«La Sacra Scrittura... dice poi ancora: Chi semina vento, raccoglierà burrasca e tempesta. Il vento è simbolo delle passioni; chi si lascia già adesso dominare da piccole passioni, queste sono

Don Bosco è sempre alla ricerca di anime.

- *Buon sera, amici, come state?*
- *Male, Padre, abbiamo sete, e non abbiamo quattrini.*
- *Se è solo per questo, venite, pagherò io...*



come altrettanti semi che se non si estirpano, cresceranno grossi, e si che, ve lo assicuro io, diverranno come tempesta e burrasca nel vostro cuore.

Non lasciate, per carità, che nessuna passione si radichi in voi; poiché guai! in vecchiaia voi sareste in continua burrasca».

LA PRIMA VIRTÙ DI UN GIOVANE È L'OBBEDIENZA

Conversando con i giovani Don Bosco diceva loro:

«Ma voi mi domanderete:

– La virtù dell'obbedienza è una grande virtù?

Si, la virtù dell'obbedienza è quella che contiene, che abbraccia tutte le altre virtù e le conserva in modo che più non si perdano, come dice San Gregorio Magno.

La virtù dell'obbedienza è l'atto più grato che noi possiamo fare a Dio. Fra tutti i doni che Dio ci fece, la libertà è il dono più grande.

Ora quando noi obbediamo facciamo un sacrificio di questa libera volontà, assoggettandola al volere di un altro; ma la volontà è la cosa più preziosa che abbia l'uomo, dunque questo è il sacrificio più gradito che possiamo fare a Dio».

E aggiungeva ancora parlando dell'obbedienza pronta, volenterosa e confidente:

«Siamo fedeli a obbedire anche nelle piccole cose».



... e al termine della bicchierata c'è sempre un pensiero buono.

- *Ed ora, se volete essere miei amici, dovete farmi un piacere: non dovete più bestemmiare come avete fatto questa sera.*